

TESTATA: CASA24.com
DATA: 11 MARZO 2015

Casa 24
PLUS

Sidief di Bankitalia diventa la maggior property company nazionale

Evelina Marchesini

Cronologia articolo



 Tweet

   

Si avvia a diventare la maggiore property company italiana. È la Sidief, società a cui la Banca d'Italia ha apportato ben 9mila immobili, per un valore che supera 1,5 miliardi di euro. Una società passata un po' in sordina, ma la cui fotografia attuale è stata scattata oggi al Mipim, la più importante fiera immobiliare globale. «Il patrimonio immobiliare è concentrato nella capitale per poco meno della metà, il resto in 24 città, da Milano a Venezia, a Firenze a Catania.

Il valore di mercato supera 1,5 miliardi di euro, per una superficie complessiva di circa 576mila metri quadrati - ha spiegato in un meeting il presidente Mario Breglia -. Siamo orgogliosi di presentare i primi risultati dello start-up, dove sono stati raggiunti gli obiettivi dell'ambizioso piano industriale approvato nel mese di aprile 2014. In particolare, la società oggi è pienamente operativa, con 130 dipendenti su quattro sedi, un Contact center attivo 24 ore su 24 e un piano di manutenzioni e interventi straordinari che ci sta impegnando in modo intenso. Il bilancio, in fase di elaborazione, dovrebbe riportare un buon risultato, nonostante gli alti investimenti di avviamento».

La società ha messo in cantiere per il 2015 importanti interventi sul patrimonio storico a Napoli e Roma. A fine 2014 è stata effettuata la valorizzazione di un bene storico nel centro di Roma, in via dei Serpenti, con un'asta competitiva che «è andata oltre le migliori aspettative», dice Breglia. La Sidief si è data anche una "missione", che è quella di attirare l'attenzione sul tema degli investimenti istituzionali nella residenza, che possono essere importanti sia per risolvere problematiche sociali, sia per dare nuove opportunità al mercato immobiliare italiano in una strategia di lungo termine. Questo mercato, di grande interesse potenziale, è interessante anche per gli investitori esteri. In Italia meno dell'uno per cento dello stock residenziale è in mano ad investitori istituzionali privati, contro il 5,4% della Francia, il 4,8% del Regno Unito e il 9,3% della Germania.

©RIPRODUZIONE RISERVATA